



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 05/12/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE - CONSUMATORI 26 novembre 2013, n. 253

A.D. n. 141 del 17/06/2013: Bando a favore delle PMI del commercio: Approvazione graduatoria provvisoria.

Il giorno 26/11/2013, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari presso la sede del Servizio Attività Economiche e Consumatori, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività commerciali e Programmazione rete distributiva, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con atto dirigenziale n. 141 del 17/06/2013 è stato approvato un bando a favore delle imprese commerciali con finalità di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e, in particolare, per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. favorire l'aggregazione delle imprese del commercio e la loro integrazione sul territorio attraverso l'associazionismo delle imprese commerciali e le associazioni di via quali centri commerciali naturali ivi compresi i mercati su aree pubbliche;
2. contrastare la desertificazione dei centri storici quali zone delle città a tradizionale vocazione commerciale;
3. favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile;
4. incoraggiare i programmi di innovazione e riqualificazione presentati da imprese che non siano mai state destinatarie di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo;

5. favorire l'innovazione tecnologica anche attraverso l'e-commerce e attraverso sistemi di sicurezza innovativi;

6. sostenere i progetti che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Sulla base dei predetti obiettivi l'articolo 10 del bando stabilisce gli indicatori di punteggio delle domande.

Il bando, coerente con i principi del programma attuativo regionale di cui alla DGR 2151/2008, ha messo a disposizione anche le risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della delibera CIPE 100/98 come modificata dalla 125/2007 per complessivi €6.579.387,24.

Il bando stabilisce la presentazione della domanda di contributo esclusivamente attraverso la procedura telematica, a partire dalle ore 12.00 del 27 giugno 2013 ed entro le ore 12.00 del 27 settembre 2013 e l'obbligo di utilizzare il modulo di presentazione domanda, generato a seguito di completa e corretta compilazione da trasmettere entro le ore 14.00 del 27 settembre 2013 a mezzo PEC intestata alla ditta richiedente all'indirizzo PEC del bando bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it

I soggetti interessati alla presentazione della domanda, pertanto, secondo le prescrizioni del bando, devono essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata, di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto).

A conclusione dei termini di presentazione fissati dall'articolo 9 del bando il sistema telematico registrava nr. 1.938 pratiche totali così suddivise:

- nr. 1.586 domande presentate da imprese con compilazione telematica chiusa e completata;
- nr. 19 domande presentate da associazioni di via o consorzi con compilazione chiusa e completata;
- nr. 333 domande in lavorazione con compilazione non chiusa;

L'articolo 9.16 del bando stabilisce che, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 10, vengano predisposte sulla base del punteggio generato automaticamente dalla procedura telematica, le graduatorie provvisorie dei progetti finanziabili, distintamente per le associazioni di via o consorzi e per gli altri soggetti beneficiari previsti dal bando.

Pertanto, a conclusione dei termini di presentazione delle domande l'Ufficio ha provveduto a verificare, esclusivamente per le 1.605 domande presenti in piattaforma con compilazione completa (nr. 1.586 imprese e nr. 19 associazioni), la trasmissione della PEC nei termini stabiliti dal bando, la titolarità della PEC e della firma digitale in capo alla ditta / associazione richiedente.

A conclusione della prima fase di controllo per le 1.605 domande presenti in piattaforma è emersa la seguente situazione:

- nr. 1.585 domande pervenute alla casella bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it (nr. 1.567 imprese e nr. 18 associazioni);
- nr. 20 domande presenti in piattaforma con compilazione telematica chiusa, ma non inviate alla casella PEC del bando (nr. 19 imprese + nr. 1 associazione).

Successivamente, per le 1.585 domande trasmesse, si è proceduto a verificare gli orari di trasmissione, l'utilizzazione della PEC e della firma digitale da parte della ditta proponente, con le seguenti risultanze:

- nr. 7 PEC trasmesse oltre il termine delle ore 14.00 del 27 settembre 2013;
- nr. 59 domande trasmesse da casella di posta elettronica non attribuibile all'impresa richiedente o con firma digitale non valida o assente o con un modulo di domanda non valido;
- nr. 1.519 domande trasmesse entro i termini e con PEC e firma digitale intestate alla ditta proponente (nr. 1.502 imprese + 17 associazioni).

Per completezza si riferisce che all'indirizzo bandocommercio.puglia@pec.rupar.puglia.it risultano anche pervenute nr. 6 PEC relative a domande non compilate in piattaforma e con allegato un modulo di domanda non valido.

Sulla base dei dati sopra riportati sono stati redatti i seguenti elenchi come di seguito dettagliato:

- nr. 1.502 domande esaminabili presentate da imprese incluse nella graduatoria provvisoria in ordine di punteggio automaticamente attribuito dal sistema (allegato A);

- nr. 17 domande esaminabili presentate da associazioni / consorzi inclusi nella graduatoria provvisoria in ordine di punteggio automaticamente attribuito dal sistema (allegato B);
- nr. 7 domande trasmesse fuori termine (allegato C);
- nr. 59 domande inviate con indirizzi e-mail o PEC o firma digitale non valide o con un modulo di domanda non valido (allegato D) (nr. 58 imprese + nr. 1 associazione);
- nr. 6 domande non compilate in piattaforma e con allegato un modulo di domanda non valido (allegato E);
- nr. 20 domande presenti in piattaforma con compilazione chiusa, ma non inviate alla casella PEC del bando (allegato F) (nr. 19 imprese + nr. 1 associazione).

L'articolo 9.17 del bando prevede che per le domande incluse nella graduatoria provvisoria fino al limite delle risorse disponibili la Regione, Servizio Attività Economiche e Consumatori, acquisisca la copia cartacea di tutta la documentazione oggetto di domanda.

Considerata la disponibilità complessiva delle risorse previste dal bando pari da € 6.579.387,24 di cui € 812.287,43 vengono riservati alle nr. 17 associazioni di via / consorzi considerati esaminabili, la somma di € 5.767.099,81 può essere utilizzata per nr. 347 domande presentate dalle imprese di cui all'allegato A e considerate esaminabili.

Pertanto, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa di cui all'allegato A dal nr. 1 al nr. 347 e a tutte le associazioni di cui all'allegato B sarà inviata nota di richiesta della documentazione cartacea che l'impresa / associazione dovrà trasmettere non oltre 15 giorni dalla ricezione della PEC. Il mancato invio della documentazione nei termini richiesti rappresenta rinuncia all'esame della domanda.

Le domande di cui agli allegati A e B vengono considerate esaminabili e per le stesse dovrà successivamente essere accertata l'effettiva ammissibilità, accertando, in applicazione dell'articolo 9.18 del bando:

- la regolarità della modalità di presentazione con particolare riferimento alla veridicità delle autocertificazioni contenute nel modulo di domanda e riportate nella compilazione telematica;
- la pertinenza e la completezza della documentazione trasmessa nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni previste dal bando sia per le imprese beneficiarie che per i fornitori;
- la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa con particolare riferimento agli obiettivi e finalità riportati nelle premesse del bando;
- la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni come autocertificate dal richiedente nel modulo di domanda: effettivo svolgimento di una delle attività commerciali previste dall'articolo 3 del bando, la corretta iscrizione camerale che deve riportare l'impresa richiedente in attività con riferimento all'esercizio commerciale oggetto di agevolazione;
- la congruità delle spese esposte nel programma di investimento che deve risultare organico e funzionale.

Si precisa altresì che, l'articolo 9.2 del bando prevede che le imprese, pena la non ammissibilità della candidatura, devono utilizzare una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" a essi intestata. L'Ufficio, pertanto, ha verificato che gli indirizzi PEC utilizzati siano riferibili all'impresa (nome e cognome del legale rappresentante oppure insegna / ragione sociale). In ogni caso, con la documentazione cartacea prevista dall'articolo 9.17 del bando, l'impresa dovrà trasmettere documentazione utile a dimostrazione della effettiva titolarità della PEC a proprio nome.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita dall'articolo 1 del bando, distintamente per imprese e associazioni / consorzi. A tal fine, nei limiti di tale disponibilità, l'Ufficio provvederà a scorrere la graduatoria e a richiedere la documentazione cartacea prevista dall'articolo 9.17 del bando, in caso di ulteriori risorse e qualora si verificano economie di spesa a seguito dell'esame di merito delle domande.

Come previsto all'art. 9.19 del bando, alle nr. 59 domande che sono risultate non esaminabili (allegato D) sarà inviata una comunicazione che conterrà in modo analitico le motivazioni di non esaminabilità.

Si propone, pertanto, di approvare le risultanze dell'istruttoria preliminare sopra descritta e dettagliata

nei nr. 6 allegati da "A" ad "F", parte integrante della presente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di approvare le risultanze istruttorie della prima di fase di verifica di esaminabilità delle domande come più dettagliatamente riportato negli allegati di seguito riportati:

- nr. 1.502 domande esaminabili presentate da imprese incluse nella graduatoria provvisoria in ordine di punteggio automaticamente attribuito dal sistema (allegato A);

- nr. 17 domande esaminabili presentate da associazioni / consorzi inclusi nella graduatoria provvisoria in ordine di punteggio automaticamente attribuito dal sistema (allegato B);

- nr. 7 domande trasmesse fuori termine (allegato C);

- nr. 59 domande inviate con indirizzi e-mail o PEC o firma digitale non valide o con un modulo di domanda non valido (allegato D) (nr. 58 imprese + nr. 1 associazione);

- nr. 6 domande non compilate in piattaforma e con allegato un modulo di domanda non valido (allegato E);

- nr. 20 domande presenti in piattaforma con compilazione chiusa, ma non inviate alla casella PEC del bando (allegato F) (nr. 19 imprese + nr. 1 associazione);

- di disporre l'invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa di cui all'allegato A dal nr. 1 al nr. 347 e a tutte le associazioni di cui all'allegato B, di nota di richiesta della documentazione cartacea che l'impresa / associazione dovrà trasmettere non oltre 15 giorni dalla ricezione della PEC;

- di stabilire che il mancato invio della documentazione nei termini richiesti rappresenta rinuncia all'esame della domanda;

- di stabilire che per le fasi successive si procederà secondo le prescrizioni e i criteri stabiliti dal bando;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Servizio Attività Economiche e Consumatori, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.

- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Servizio attività economiche;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- è composto da n° cinque facciate e da nr. 6 allegati ed è adottato in unico originale.

Bari, lì 26/11/2013

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Teresa Lisi

Il Dirigente di Servizio
Pietro Trabace